

## IL PICCOLO PIRATA SERAFINO

di Alcicia Acosta, Monica Carrettero, Edizioni Nube Ocho



Il piccolo pirata Serafino era un pirata che aveva una caratteristica: essere di bassa statura, piccolo, il più piccolo della sua ciurma. Questa sua particolarità gli creava parecchi problemi: quando parlava non era compreso, rischiava di essere schiacciato sotto i piedi dei suoi compagni pirati, in più, essendo molto leggero, col forte vento rischiava di volar via. Un giorno viene rapito da un cattivo pirata gigante. Chiuso nella stiva, incontra un topo che, grazie alla gabbiana Tatiana, lo aiuta a tornare dalla sua ciurma. Questa disavventura fa riscoprire alla ciurma quale sia il vero valore del loro

piccolo capitano che viene festeggiato e da quel giorno considerato con rispetto.

I bambini, con il sottofondo musicale “Il topo con gli occhiali”, hanno trovato un messaggio di benvenuto del Topolino di biblioteca in una bottiglietta di plastica unitamente ad una mappa.

Su indicazione di una mappa, i bambini hanno seguito un percorso che li ha condotti al ritrovamento di uno scrigno contenente il libro, monete di cioccolato che corrispondono ai dobloni, una bandana, barchette di carta di diverso colore fatte con piegature, ecc. E' seguita la lettura della storia,



l'osservazione delle immagini contenute nel testo e una breve conversazione.

Successivamente i bambini sono stati coinvolti in un gioco psicomotorio, “Soffia sul galeone”; si sono tanto divertiti a soffiare sulle piccole barche, tentando di far arrivare per primo il proprio galeone al traguardo.



L'incontro si è concluso con il laboratorio per la costruzione del galeone: ogni bambino ha decorato, secondo la sua creatività una sagoma raffigurante la nave dei pirati. La stessa, poi, è stata ritagliata ed assemblata utilizzando uno stecco di legno.





Nel secondo incontro, i piccoli alunni si sono cimentati in un semplice gioco di abilità chiamato “Colpisci il bersaglio” in cui, con una palla, dovevano abbattere una piramide di lattine.

Di seguito i bambini hanno partecipato ad un laboratorio per la realizzazione di un “passaporto”, documento identificativo del pirata.



Per concludere la bella esperienza, si è organizzato un party finale in cui ogni bambino ha potuto assaporare un mini sandwich.